

Numero
1533

cl

0

Bellinzona
30 marzo 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale delle finanze
Bundesgasse 3
3003 Berna

tabak@ezv.admin.ch

Procedura di consultazione

Modifica della legge sull'imposizione del tabacco per l'imposizione delle sigarette elettroniche

Gentili signore, egregi signori,

ringraziamo per averci coinvolti nella consultazione indicata a margine, che dà seguito all'incarico assegnato al Consiglio federale dalla Commissione per la sicurezza sociale e la sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) di elaborare un progetto di modifica della legge federale sull'imposizione del tabacco (LImT) per reintrodurre l'imposizione delle sigarette elettroniche.

Sosteniamo questa impostazione in quanto riteniamo che un'imposizione di tutti i prodotti contenenti nicotina e tabacco sia indispensabile per tutelare la salute della popolazione e più specificamente dei giovani. Concordiamo altresì con la proposta d'inserire nella legge il concetto di prevenzione e di tenere conto di un profilo di rischio differenziato rispetto all'imposizione del tabacco e prodotti affini.

L'esenzione era stata introdotta il 1° aprile 2012, anche considerato che la prima generazione di sigarette elettroniche imitava nell'aspetto la classica sigaretta di tabacco e di conseguenza molti fumatori vedevano in questo prodotto un ausilio per la disassuefazione dal fumo. Negli ultimi anni sono stati pubblicati vari studi internazionali che hanno cercato da una parte di mostrare l'efficacia del ricorso alla sigaretta elettronica da parte dei fumatori per uscire dal tabagismo e dall'altra di studiarne l'attrattività presso i giovani non fumatori con il rischio di passare poi al consumo di tabacco e/o di sviluppare una dipendenza dalla nicotina. Questi aspetti sono tuttora oggetto di discussione e di opinioni fortemente divergenti nei vari paesi europei.

In quest'ottica, la tariffa d'imposta sulle sigarette elettroniche dovrebbe essere stabilita in modo tale da ridurre l'attrattività e l'accesso presso i giovani; anche se questi prodotti presentano un profilo di rischio per la salute inferiore rispetto alle sigarette tradizionali o ai prodotti di tabacco riscaldato, essi comportano comunque un potenziale di dipendenza alla nicotina elevato in considerazione della presenza di questa sostanza in quantità molto variabile. Allo stesso tempo un'imposizione minore delle sigarette elettroniche rispetto ai prodotti del tabacco può rappresentare un incentivo positivo verso i fumatori e un aiuto alla disassuefazione del tabagismo.

Per il calcolo dell'imposta, è prevista un'imposizione differenziata a seconda del sistema di sigaretta elettronica. Il progetto di legge propone infatti un'imposizione in mg di nicotina per gli apparecchi con contenitori ricaricabili (sistemi aperti) generalmente utilizzati dai fumatori perché questi sistemi permettono loro un controllo sul consumo di nicotina giornaliero. L'imposizione degli apparecchi con cartucce o capsule a uso singolo e sigarette elettroniche usa e getta (sistemi chiusi) prevede invece un'imposizione per ml di liquido di funzionamento, con o senza presenza di nicotina; questi dispositivi semplici da usare e con prezzi relativamente bassi interessano soprattutto i neoconsumatori.

A nostro avviso, sarebbe più semplice e più efficace tassare per volume (ml) di liquido di funzionamento tutti i tipi di prodotti nello stesso modo, in considerazione dei seguenti aspetti:

- l'inalazione delle sostanze chimiche contenute nei liquidi di funzionamento o dei prodotti di trasformazione provocati dai processi di riscaldamento rappresenta il principale rischio per la salute;
- i liquidi senza nicotina sono comunque potenzialmente pericolosi per la salute, in particolare per quanto riguarda i giovani e possono inoltre essere facilmente arricchiti in nicotina;
- i prodotti con una piccola quantità di nicotina sono più attraenti per i neoconsumatori giovani; essendo la nicotina inalata irritante per le vie respiratorie, essi sono meglio tollerati, ma ciò non comporta un rischio minore perché lo sviluppo di dipendenza è possibile già con le concentrazioni attualmente riscontrate sul mercato;
- i fumatori che scelgono di passare alle sigarette elettroniche hanno bisogno di prodotti a concentrazione più elevata di nicotina a causa della loro dipendenza; l'imposizione sul liquido di funzionamento permette loro di adeguare il consumo quotidiano di nicotina a un costo comunque inferiore rispetto alle sigarette tradizionali;
- le norme europee limitano la concentrazione di nicotina nei liquidi a 20mg/ml nel caso degli apparecchi con sistemi chiusi; questo limite in vigore anche in Svizzera protegge i giovani dal consumo di prodotti a concentrazione elevata di nicotina;
- ai concentrati di nicotina, chiamati "shots di nicotina" o "boosters", venduti separatamente dai liquidi di funzionamento per gli apparecchi con contenitori ricaricabili (sistemi aperti) potrebbe essere applicata un'aliquota superiore per ml di liquido rispetto ai liquidi di funzionamento dei sistemi chiusi.

L'introduzione di un sistema d'imposizione delle sigarette elettroniche senza considerare l'attuale imposizione del tabacco e di tutti i prodotti affini può comportare dei rischi in termini di salute pubblica. Negli ultimi anni sono stati messi a disposizione dei consumatori una moltitudine di prodotti a base di tabacco e/o di nicotina sintetica. Questi prodotti si differenziano per quanto concerne il loro profilo di rischio per la salute, il loro potenziale di creare dipendenza alla nicotina e il loro prezzo di vendita al dettaglio. Nelle

persone fortemente dipendenti, il costo giornaliero dei prodotti avrà un impatto diretto sul loro consumo mentre nei neoconsumatori sull'accesso ai prodotti. Sarebbe quindi auspicabile riconsiderare l'imposizione dei vari prodotti in funzione del loro impatto negativo sulla salute e del loro potenziale di dipendenza. L'imposizione del tabacco è una misura preventiva efficace: è stato dimostrato in molti Paesi che un aumento del prezzo dei prodotti comporta una diminuzione rapida del consumo di tabacco e del numero dei neo-fumatori giovani.

In termini più generali, considerati la morbilità e la mortalità causate dal tabagismo in Svizzera, rimaste praticamente invariate malgrado le numerose misure di prevenzione attuate dai cantoni nel corso dell'ultimo ventennio, nonché i costi sanitari indotti, sarebbe opportuna anche una strategia nazionale di controllo del tabagismo a medio e lungo termine.

Nel progetto proposto non è stata prevista la percezione di una tassa a favore della prevenzione, come invece è il caso nell'imposizione delle sigarette tradizionali e del tabacco trinciato. Tuttavia la protezione della salute giovanile e la prevenzione della dipendenza dovrebbero riguardare tutti i prodotti del tabacco e/o contenenti nicotina, ad eccezione dei farmaci di sostituzione a base di nicotina, autorizzati da Swissmedic e assunti per smettere di fumare. Sarebbe quindi appropriato che una parte dell'imposta sui nuovi prodotti nicotinici venisse anche specificamente prelevata e riversata per finanziare attività di prevenzione del tabagismo e prodotti affini, seguendo lo stesso modello adottato con la decima dell'alcol. I costi sociosanitari diretti e indiretti causati dal consumo dei prodotti del tabacco possono essere ridotti grazie alle misure coordinate e sostenute nell'ambito dei programmi cantonali di prevenzione del tabagismo.

Il mercato del tabacco e prodotti affini è diventato molto dinamico e creativo, proponendo nuovi prodotti e nuove innovazioni tecniche su un mercato molto volatile. Le abitudini di consumo stanno cambiando, in particolare rispetto ai comportamenti d'acquisto e di consumo dei giovani. Un monitoraggio annuale dei consumi così come un'analisi regolare dell'evoluzione del mercato e dell'impatto sulla salute da parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica permetterebbero di disporre di dati utili per adattare le strategie di prevenzione e di protezione della salute. Inoltre, se i dati dovessero mostrare che i prodotti presentano un profilo di danno per la salute dei consumatori e di dipendenza alla nicotina differente di quello attualmente stimato, diventerebbe necessaria una correzione dell'imposizione dei prodotti interessati.

Vista la necessità di adattare rapidamente le misure di prevenzione, compresa l'imposizione dei prodotti, in funzione dell'evoluzione del mercato, chiediamo infine di considerare la possibilità di attribuire al Consiglio federale la competenza per adattare nel futuro l'imposizione sulle sigarette elettroniche e sugli altri prodotti del tabacco. In questo modo il Consiglio federale potrebbe reagire rapidamente, se del caso, a nuovi sviluppi e a nuove forme di consumo al fine di continuare a tutelare la salute dei giovani e dei non-fumatori.

RG n. 1533 del 30 marzo 2022

Ringraziandovi per l'opportunità accordata di esprimersi in materia, vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet